



Alla Questura di

Protocollo

MODULO PER LA RICHIESTA DI PASSAPORTO PER MAGGIORENNI (1)

Il/la sottoscritto/a, consapevole delle sanzioni, anche penali, in cui può incorrere in caso di dichiarazioni false o mendaci o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti alla verità, così come disposto dall'art.76 D.P.R. nr.445/2000, sotto la propria responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. nr.445/2000, dichiara quanto segue:

Cognome

Nome

Data di nascita

Comune di nascita

Sigla prov.

Sigla stato

Comune di residenza

Sigla prov.

Sigla stato

Via /Piazza

N.civico

Stato civile

Documento di riconoscimento (4)

Numero

Aut. emittente

Data rilascio

N.telefono

E-mail

Cognome coniuge

SI

NO

ricorrono condizioni ostative
al rilascio del passaporto (5)Altro passaporto di cui
è già in possesso (6)

Numero

Aut. emittente

Data rilascio

Comune di domicilio diverso dalla residenza

Via /Piazza

N.civico

Figli minori ? (7)

SI

NO

Unico esercente responsabilità genitoriale

SI

NO

Altro genitore:

1) Cognome e nome

Data di nascita

Comune di nascita

Sigla prov.

2) Cognome e nome

Data di nascita

Comune di nascita

Sigla prov.

3) Cognome e nome

Data di nascita

Comune di nascita

Sigla prov.

Chiede : (8)

Rilascio
passaportoApplicazione
timbro
bilingue (9)Doppio
passaportoCambio
residenza

SI

NO

Stampa cognome coniuge (10)

Delega al ritiro

Codice fiscale

Cognome

Nome

Data di nascita

Firma richiedente

Riservato all'ufficio

Il sottoscritto attesta che la firma di cui sopra è stata apposta in sua presenza previo accertamento dell'identità personale risultante dalla esibizione / acquisizione del suindicato documento di riconoscimento. Attesta, altresì, che la foto su apposta riproduce il richiedente.

Accettazione al trattamento dei dati personali



I/la sottoscritto/a dichiara di aver preso visione e aver ricevuto copia dell'informativa sul trattamento dei dati personali per i richiedenti il passaporto ordinario elettronico - art.13 del regolamento (UE) 2016/679, del 27 aprile 2016 (RGPD) e acconsente al trattamento dei dati personali, secondo le modalità e nei limiti di cui all'informativa stessa.

Data _____

Firma _____

Riservato all'Ufficio

contributo amministrativo

- ☐ copia fotostatica fronte/retro del documento identità
- ☐ una fotografia conforme alla normativa ICAO
- ☐ contributo amministrativo
- ☐ ricevuta di pagamento del libretto di euro 42,70
- ☐ per passaporto temporaneo bollettino di c/c nr. 3810521
- ☐ eventuale vecchio passaporto
- ☐ copia denuncia di passaporto smarrito o rubato
- ☐ altro (specificare).....

esito accertamenti:

codice assicurata Poste italiane

data _____ il Responsabile _____

VISTO: SI RILASCIA ☐

SI RIGETTA ☐

SI ARCHIVIA ☐

SI SOSPENDE ☐

Passaporto Ordinario ☐ nr. _____

Passaporto Temporaneo ☐ nr. _____

motivo:

Validità temporale _____

Validità territorio _____

data _____

il Responsabile _____

data _____

il Responsabile _____

ASSICURATA POSTE ITALIANE NR. _____

TIMBRO UFFICIO

Data _____

Firma Operatore _____

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO DI RICHIESTA PASSAPORTO PER MAGGIORENNI

- (1) **La domanda** deve essere compilata e sottoscritta dal richiedente maggiorenne, può essere presentata in Italia nel luogo dove il richiedente ha la residenza, domicilio o dimora, presso la Questura o il locale Commissariato di Pubblica Sicurezza, all'estero presso le Rappresentanze Diplomatiche e Consolari.
Collegandosi al sito <https://passaportonline.poliziadistato.it> è possibile prenotare data, ora e luogo per la presentazione della domanda.
- (2) È necessario allegare **una fotografia**, recente, frontale, a volto scoperto e a sfondo bianco, conforme alle caratteristiche previste dalla normativa ICAO di cui al punto 7 della Decisione C (2005) 409.
- (3) Codice scala cromatica occhi:
A = AZZURRI G = GRIGI M = MARRONI N = NERI V = VERDI
- (4) Documento di riconoscimento in corso di validità.
- (5) Legge 21/11/1967 nr. 1185 articoli 3 e 3 bis. Ai sensi dell'art. 46, lettera aa) del D.P.R. nr.445/2000 nella domanda di passaporto l'istante dichiara di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non essere destinatario di inibitoria ai sensi dell'art. 3 bis della legge 21/11/1967 nr. 1185, secondo il quale "il giudice, nel rispetto del principio di proporzionalità e avuto riguardo alla normativa unionale e internazionale sulla cooperazione giudiziaria in tema di responsabilità genitoriale, obbligazioni alimentari e sottrazione internazionale di minori, può inibire il rilascio del passaporto al genitore avente prole minore, quando vi è concreto e attuale pericolo che a causa del trasferimento all'estero questo possa sottrarsi all'adempimento dei suoi obblighi verso i figli. Il giudice stabilisce la durata dell'inibitoria, che non può superare due anni". [...]
- (6) All'atto della richiesta è necessario portare il vecchio passaporto. In caso di smarrimento o furto allegare all'istanza la copia della denuncia.
- (7) Il richiedente è tenuto a dichiarare se ha figli minori.
- (8) Barrare il riquadro che interessa.
- (9) In caso di richiesta di timbro bilingue è fondamentale allegare alla richiesta il passaporto su cui andrà apposto il timbro. Le questure abilitate a tale servizio sono: Ancona, Aosta, Bari, Bologna, Cagliari, Campobasso, Catanzaro, Firenze, Genova, L'Aquila, Milano, Napoli, Palermo, Perugia, Pesaro Urbino, Potenza, Roma, Torino, Trieste, Trento, Venezia, Verona.
- (10) Barrare nel caso si intenda far stampare il cognome del coniuge sul passaporto.
- (11) Riservato al Pubblico Ufficiale competente a ricevere la documentazione.

INDICAZIONI GENERALI

- A norma del 1° comma art. 17 della legge 21/11/1967 nr. 1185 il passaporto per i maggiorenni ha validità di 10 anni.
- Qualora l'istante sia a conoscenza di precedenti provvedimenti ostativi al rilascio del passaporto non più esecutivi, può produrre il relativo nulla osta da parte dell'Autorità competente.
- Avverso provvedimenti emessi dalle Autorità delegate al rilascio del passaporto, il ricorso può essere presentato ai sensi dell'art. 10 della legge 21/11/1967 nr. 1185.
- La consegna del passaporto per delega, o usufruendo del servizio Poste Italiane, viene effettuata senza la verifica delle impronte digitali presenti sul chip del documento.
- Il passaporto temporaneo, come previsto dal 3° comma art. 17 della legge 21/11/1967 nr. 1185, è rilasciato nei documentati casi di impossibilità temporanea alla rilevazione delle impronte digitali (es. fratture ossee o ferite ad ambo gli arti superiori) o in tutti gli altri casi eccezionali di necessità ed urgenza che rendano impossibile il rilascio di un passaporto ordinario.

DA PRODURRE ALL'ATTO DELLA PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA:

- a) Un **documento di riconoscimento del richiedente in corso di validità** (portare con sé oltre all'originale una fotocopia del documento).
- b) Una **fotografia** recente, frontale a volto scoperto e a sfondo bianco (chi indossa occhiali da vista può rimuoverli per la foto al fine di evitare riflessi di luce o ombre a copertura degli occhi).
- c) Ricevuta di **pagamento di € 42.70**, che può essere effettuato agli Uffici Postali o presso gli sportelli delle Banche, che hanno aderito al servizio di riscossione del pagamento del passaporto tramite PagoPA, o ancora presso i prestatori di servizi di pagamento (solitamente operanti presso le tabaccherie e ricevitorie). Il pagamento potrà essere effettuato anche attraverso le piattaforme online degli stessi operatori (Poste, Banche e prestatori di servizio).
- d) Un **contributo amministrativo di € 73.50** in contrassegno telematico (non necessario per il passaporto temporaneo) acquistabile nelle rivendite di valori bollati o in tabaccheria.
- e) Eventuale precedente passaporto. In caso di smarrimento o furto, allegare copia della relativa denuncia.

INFORMATIVA DI CUI ALL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679, DEL 27 APRILE 2016 (RGPD), PER I RICHIEDENTI IL PASSAPORTO ORDINARIO ELETTRONICO.

Con la presente informativa s'intende fornire alle persone che richiedono il passaporto ordinario elettronico presso le Questure o gli uffici distaccati di pubblica sicurezza, le informazioni relative al trattamento dei dati personali che li riguardano, effettuato allo scopo di gestire le procedure di rilascio, ritiro o restituzione.

Al riguardo si forniscono le seguenti informazioni:

1. Il Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali relativi alle persone che presentano domanda di rilascio del passaporto ordinario elettronico è il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI), con sede in Piazzale della Farnesina 1, 00135 ROMA.

Il punto di contatto del Titolare del trattamento è la Direzione Generale per gli Italiani all'Estero e le Politiche Migratorie. Lo stesso è raggiungibile ai seguenti recapiti:

- Indirizzo: Piazzale della Farnesina 1, 00135 ROMA .
- Telefono: 0039 06 36911 .
- posta elettronica ordinaria dgit-02@esteri.it
- posta elettronica certificata dgit02.pec@cert.esteri.it

2. Il Responsabile del trattamento

Il Responsabile del trattamento per l'emissione dei passaporti sul territorio nazionale è il Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza, delegato dal Titolare del trattamento (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) a raccogliere e a utilizzare per suo conto i dati personali necessari alla gestione della procedura di rilascio, ritiro o restituzione del passaporto ordinario elettronico.

Per svolgimento dell'attività delegata, il Responsabile del trattamento opera per il tramite delle Questure e degli uffici distaccati di pubblica sicurezza.

Per la gestione delle procedure informatizzate, il Responsabile del trattamento si avvale del Centro elettronico nazionale (CEN) della Polizia di Stato, ove è ubicata la banca dati dei passaporti elettronici (BDPE).

Nella gestione dei servizi informatizzati il CEN è supportato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS).

3. Il Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) del Titolare del trattamento (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) è raggiungibile ai recapiti che seguono.

- Indirizzo: Piazzale della Farnesina 1, 00135 Roma
- Telefono: Centralino +39 0636911
- Posta elettronica ordinaria: rpdp@esteri.it
- Posta elettronica certificata: rpdp@cert.esteri.it

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) del Responsabile del trattamento (Ministero dell'Interno - Dipartimento della Pubblica Sicurezza) è raggiungibile ai recapiti che seguono.

- Indirizzo: Piazza del Viminale n. 1, 00184 Roma
- Telefono: Centralino 06 4651
- Posta elettronica ordinaria: responsabileprotezionedati@interno.it
- Posta elettronica certificata: rdp@pec.interno.it

4. Finalità e base giuridica del trattamento

La raccolta e il trattamento dei dati personali forniti dall'interessato alle Questure e agli uffici distaccati di pubblica sicurezza sono effettuati al fine di gestire la procedura di rilascio, ritiro o restituzione del passaporto ordinario elettronico.

Presso i predetti uffici i dati personali sono trattati sia in modalità informatica, sia in modalità cartacea.

Nella copertina del passaporto è inserito un microprocessore (chip) nel quale saranno memorizzate l'immagine del volto e le impronte digitali del titolare. Nel chip saranno memorizzate anche le informazioni personali presenti sul supporto cartaceo relative al titolare, nonché quelle relative al documento. Gli elementi biometrici contenuti nel chip potranno essere utilizzati soltanto al fine di verificare l'autenticità del documento e l'identità del titolare.

Nella banca dati dei passaporti elettronici (BDPE) sono registrati in modalità informatica:

i dati identificativi del passaporto e del chip in esso contenuto; le generalità e la fotografia dell'interessato; le informazioni relative al furto o allo smarrimento del passaporto; le informazioni relative ai provvedimenti di sospensione di validità dello stesso.

Le impronte digitali sono registrate nella BDPE in modalità protetta e cancellate successivamente alla memorizzazione sul chip del passaporto.

I dati registrati nella BDPE sono utilizzati per le seguenti finalità amministrative: verificare l'esistenza di precedenti passaporti rilasciati alla medesima persona; verificare i dati del passaporto in caso di denuncia di furto o smarrimento del documento; consentire le necessarie verifiche in caso di malfunzionamento del chip.

Per le finalità sopra indicate, i dati registrati nella BDPE sono resi accessibili per via telematica al personale espressamente autorizzato delle Questure e degli uffici distaccati di pubblica sicurezza, nonché del MAECI.

Il trattamento dei dati è limitato a quanto necessario per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico, che trovano base giuridica nella legge 21 novembre 1967, n. 1185, nel regolamento (CE) n. 2252/2004, del 13 dicembre 2004,

come modificato dal regolamento (CE) n. 444/2009, del 28 maggio 2009, nel decreto del Ministro degli Affari Esteri 23 giugno 2009, n. 303/014, nel decreto del Ministro degli Affari Esteri 23 marzo 2010, n. 303/13 e nel decreto direttoriale del Ministero degli Affari Esteri del 24 dicembre 2012.

5. Conseguenze della mancata comunicazione dei dati da parte del richiedente del passaporto.

La mancata comunicazione di tutti i dati personali richiesti non permette di dare avvio alla procedura di rilascio del passaporto.

6. Destinatari dei dati personali

I dati registrati nella BDPE sono resi consultabili per via telematica al personale espressamente autorizzato delle Questure e degli uffici distaccati di pubblica sicurezza, nonché del MAECI, al fine di: verificare l'esistenza di precedenti passaporti rilasciati alla medesima persona; verificare i dati del passaporto in caso di denuncia di furto o smarrimento del documento; consentire le necessarie verifiche in caso di malfunzionamento del chip.

7. Periodo di conservazione dei dati

I dati personali relativi alle persone che presentano domanda di rilascio del passaporto ordinario elettronico sono conservati per un arco di tempo non superiore a quello necessario per il conseguimento delle finalità di gestione della procedura di rilascio, ritiro o restituzione del passaporto ordinario elettronico, inclusa l'eventuale tutela degli interessi del Titolare o del Responsabile del trattamento in sede di contenzioso amministrativo o giurisdizionale.

Nello specifico, i dati personali raccolti e trattati presso le Questure e gli uffici distaccati di pubblica sicurezza (sia in modalità informatica, sia in modalità cartacea) sono cancellati trascorsi 30 anni dalla scadenza del documento.

Le impronte digitali raccolte al momento della presentazione della domanda di rilascio, dopo essere state memorizzate sul chip del passaporto, sono cancellate dalla BDPE al momento della consegna del documento ovvero trascorsi 30 giorni dalla data di emissione del passaporto.

I dati personali (escluse le impronte digitali) registrati in modalità informatica nella banca dati dei passaporti elettronici (BDPE) sono cancellati trascorsi 30 anni dalla scadenza del documento.

8. Diritti dell'interessato

La persona che presenta domanda di rilascio del passaporto ordinario elettronico, in qualità di interessato al trattamento dei dati personali, è titolare dei seguenti diritti, che potranno essere esercitati presentando istanza, anche mediante mezzi elettronici, al "punto di contatto" del titolare del trattamento.

I diritti potranno essere esercitati anche presentando istanza per il tramite della Questura o degli uffici distaccati di pubblica sicurezza ove è stata presentata la domanda di rilascio del passaporto.

1. Diritto di accesso dell'interessato, ai sensi dell'art. 15 del RGPD

L'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la conferma che sia o meno in corso un trattamento di dati personali che lo riguardano e, in tal caso, di ottenere l'accesso ai dati personali e alle informazioni sul trattamento.

2. Diritto di rettifica, ai sensi dell'art. 16 del RGPD

L'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la rettifica dei dati personali inesatti che lo riguardano. Ha, altresì, il diritto di ottenere l'integrazione dei dati personali incompleti, anche fornendo una dichiarazione integrativa.

3. Diritto di cancellazione, ai sensi dell'art. 17 del RGPD

L'interessato ha il diritto di ottenere dal Titolare del trattamento la cancellazione dei dati personali che lo riguardano, nei seguenti casi:

i dati personali non sono più necessari rispetto alle finalità per le quali sono stati raccolti o altrimenti trattati;

l'interessato si oppone al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, del RGPD e non sussiste alcun motivo legittimo prevalente per procedere al trattamento;

- i dati personali sono stati trattati illecitamente;

- i dati personali devono essere cancellati per adempiere un obbligo giuridico previsto dal diritto dell'Unione ovvero da una legge o da un regolamento.

4. Diritto di limitazione del trattamento, ai sensi dell'art. 18 del RGPD

L'interessato ha il diritto di ottenere dal titolare del trattamento la limitazione del trattamento dei dati personali alla loro conservazione, nei seguenti casi:

- l'interessato contesta l'esattezza dei dati personali, per il periodo necessario al titolare del trattamento per verificare l'esattezza di tali dati personali;

- il trattamento è illecito e l'interessato si oppone alla cancellazione dei dati personali e chiede invece che ne sia limitato l'utilizzo;

- benché il titolare del trattamento non ne abbia più bisogno ai fini del trattamento, i dati personali sono necessari all'interessato per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria;

- l'interessato si è opposto al trattamento ai sensi dell'articolo 21, paragrafo 1, del RGPD, in attesa della verifica in merito all'eventuale prevalenza dei motivi legittimi del titolare del trattamento rispetto a quelli dell'interessato.

5. Diritto di opposizione, ai sensi dell'art. 21 del RGPD

L'interessato ha il diritto di opporsi in qualsiasi momento, per motivi connessi alla sua situazione particolare, al trattamento dei dati personali che lo riguardano, effettuato per la necessità di dare esecuzione a un compito d'interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento (ai sensi dell'art. 6, par. 1, lett. e, del RGPD).